

SOSTENIBILITÀ IN VENETO, L'ESPERIENZA DELL'ASVSS

PER ORIENTARE E COSTRUIRE MODALITÀ DI SVILUPPO ECONOMICO NELLA DIREZIONE DI UNA SOCIETÀ SOSTENIBILE E SOLIDALE, È IMPRESCINDIBILE LA DIMENSIONE TERRITORIALE, CENTRALE ANCHE PER LA STRATEGIA NAZIONALE. A TALE SCOPO, IN VENETO È NATA L'ASSOCIAZIONE VENETA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE.

Uno dei temi emergenti nei processi di attuazione dell'Agenda 2030 è rappresentato dalla crescente importanza assunta dalla questione della sua territorializzazione. L'urgenza della sfida di attuare concretamente i 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile e i relativi 169 target impone infatti un sempre più forte coinvolgimento dei territori e delle comunità locali.

La dimensione territoriale rappresenta una risposta fondamentale per orientare e costruire modalità di sviluppo economico in grado di accompagnare la transizione verso una società più sostenibile e solidale, non fosse altro per il fatto che la maggior parte delle persone vive nelle città ed è qui che registra il maggior consumo di risorse, di produzione di rifiuti, di inquinamento, ma anche la produzione economica e la ricchezza. I dati relativi ai processi di urbanizzazione indicano che oggi oltre il 50% della popolazione del mondo vive nei centri urbani, sarà il 75% al 2050, percentuale quest'ultima già raggiunta nei paesi dell'Ue.

Sono le comunità locali che devono ricercare risposte concrete ai problemi ambientali, economici e sociali ed è qui che si può concretamente osservare l'attuazione e l'efficacia delle politiche di sostenibilità e misurarne il miglioramento in termini di benessere per i cittadini. Inoltre, è a livello locale/regionale che si possono attuare reali processi di informazione, partecipazione e inclusione dei portatori di interesse e dei cittadini, tanto nella fase di elaborazione e attuazione, quanto in quelle di monitoraggio e valutazione delle politiche realizzate.

La Strategia nazionale sullo sviluppo sostenibile

Il tema della territorialità è presente anche nella *Strategia nazionale per lo sviluppo*



1

sostenibile 2017-2030 (Snsvs), approvata dal governo a ottobre 2017, che recepisce l'Agenda 2030 dell'Onu. Come è noto la Snsvs rappresenta il programma strategico per avviare e dare continuità al percorso di riforme strutturali necessarie per affrontare in modo congiunto le questioni ambientali, economiche e sociali e dunque migliorare le condizioni di benessere socio-economico del nostro paese. La Snsvs chiama le Regioni a predisporre, entro un anno dalla sua approvazione, l'elaborazione di apposite "Strategie regionali per lo sviluppo sostenibile" per le quali il Mattm ha recentemente messo a disposizione delle Regioni e delle Province autonome due milioni di euro. Tali strategie devono includere la definizione del sistema degli obiettivi regionali, in riferimento specificatamente a quanto previsto dagli obiettivi nazionali e un sistema di indicatori a questi collegati; un piano di monitoraggio e revisione su base regionale, cui associare sia gli strumenti di attuazione che le linee di finanziamento delle attività in relazione al bilancio regionale. Le Regioni nell'ambito e a supporto dell'elaborazione

delle strategie regionali sono chiamate a istituire i *Forum regionali per lo sviluppo sostenibile*, quali luoghi di ascolto, confronto e proposta dei portatori di interesse e delle comunità locali.

Vale la pena anche ricordare che con una successiva direttiva, emanata nel marzo 2018, viene formalizzato il ruolo delle Regioni, delle Province e dei Comuni nella realizzazione della Snsvs, individuando progetti di collaborazione per assicurare che nell'ambito delle loro prerogative e competenze possano essere perseguite azioni volte alla realizzazione degli Sdg. Inoltre, Regioni, Province e Comuni sono chiamate a far parte con i loro rappresentanti nella Commissione nazionale per lo sviluppo sostenibile.

L'esperienza veneta

Per promuovere e declinare gli obiettivi di sostenibilità nel territorio veneto è nata nel febbraio 2019 l'Associazione veneta per lo sviluppo sostenibile (Asvss), realtà associata ad Asvis e a cui si ispira

per esercitare, nelle forme più adeguate, un'azione di proposta, di confronto e di stimolo nei confronti delle istituzioni, dell'economia e della società civile a livello territoriale e regionale (www.asvess.it).

Tra le sue prime attività, 4 appuntamenti nell'ambito del *Festival dello sviluppo sostenibile*, dedicati a questioni di significativa rilevanza per la Regione Veneto: la natalità, il lavoro dignitoso, l'economia circolare, la definizione di un rapporto di sostenibilità regionale. Proprio quest'ultimo tema è stato l'occasione per avviare un dialogo e un confronto con la Regione Veneto, che ha da poco intrapreso il percorso verso la *Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile* attorno a tre azioni principali: la *governance*, la partecipazione e il posizionamento della Regione nei confronti degli Sdg. Rispetto a quest'ultimo aspetto, i primi dati presentati sono quelli proposti dall'Asvis nel suo Rapporto 2018, dove per la prima volta viene analizzata l'evoluzione delle regioni italiane rispetto al raggiungimento degli obiettivi dell'Agenda 2030 attraverso indicatori compositi che sintetizzano, sulla base di quasi 80 indicatori statistici elementari, l'andamento di ciascuna regione rispetto all'Italia. Da essi emerge che il Veneto segna una migliore performance rispetto alla media nazionale su 11 obiettivi, su 2 registra una posizione critica e infine su un obiettivo il dato si presenta sulla media nazionale (3 obiettivi non sono stati analizzati).

Questa prima fotografia fornita dagli indicatori compositi è rilevante e importante, perché consente di evidenziare posizionamenti e dinamiche del Veneto rispetto alla media nazionale. Essa dovrà però essere calata maggiormente nella realtà territoriale, che ha bisogno di approfondimenti specifici, ed è in questo ambito che Asvess intende portare un contributo di idee e proposte, competenze e professionalità, affinché il rapporto di sostenibilità proponga una lettura reale e integrata della realtà veneta, capace di misurarne le performance tenendo conto delle complesse interazioni tra i diversi obiettivi di sviluppo sostenibile. È del tutto evidente infatti che, solo attraverso uno sguardo trasversale e interdipendente degli Sdg, declinati nello specifico contesto regionale, sarà possibile



2

elaborare politiche indirizzate non tanto, o non solo, ad affrontare e gestire le numerose situazioni di criticità, ma ad avviare un'azione proattiva per governare la "transizione" verso un'economia decarbonizzata e una società sostenibile, che non sarà affatto semplice e priva di contraddizioni e conflittualità sociale. La sua attuazione richiede alle istituzioni regionali e territoriali, così come agli attori sociali ed economici, un salto

di qualità, anche in discontinuità con quanto fatto finora, per realizzare con la necessaria forza e urgenza politiche e pratiche per la sostenibilità.

Matteo Mascia

Fondazione Lanza, coordinatore del Progetto etica e politiche ambientali

Socio fondatore di Asvess

L'ASSOCIAZIONE VENETA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE – ASVSS

L'Associazione veneta per lo sviluppo sostenibile (Asvess), associata all'Alleanza italiana per lo sviluppo sostenibile (Asvis), nasce con la finalità di promuovere la cultura e la pratica della sostenibilità dello sviluppo, avendo come riferimento i 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 dell'Onu.

La scelta di impegnarsi su questo tema, focalizzando l'attenzione sul territorio veneto, deriva dalla consapevolezza della necessità di rispondere con urgenza alla gravissima crisi socio-ambientale attuale, i cui segnali di forte squilibrio ambientale, economico e sociale sono sempre più evidenti anche a livello locale e regionale.

Essa si ispira ad Asvis per promuovere a livello territoriale il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile, attraverso attività di studio, ricerca e proposta che intendono sollecitare e stimolare le istituzioni regionali e locali ad agire con azioni e politiche concrete per il cambiamento.

Nella sua azione, ricerca e promuove un più stretto coordinamento con le rappresentanze venete delle associazioni economiche, sociali, ambientali, culturali, del volontariato che a livello nazionale aderiscono ad Asvis, favorendo la collaborazione e lo scambio di informazioni, esperienze e di buone pratiche di sostenibilità.

Per informazioni: www.asvess.it

1 Venezia, una nave da crociera in laguna.

2 Colline nei dintorni di Treviso.